

Emergenza Cyber e Difesa: Come l'Esercito protegge il Cittadino su Strade Sicure, così può difenderlo nel Dominio Digitale

Pubblicato il 08/11/2026

La minaccia ibrida e l'escalation degli attacchi informatici rappresentano un'emergenza quotidiana che colpisce direttamente il cuore delle istituzioni e la sicurezza dei cittadini. Di fronte a una cronica scarsità di risorse e a un perimetro cibernetico nazionale sempre più esposto, la Difesa non può permettersi ritardi o gestioni frammentate: **è arrivato il momento di pensare a una soluzione pragmatica e di buon senso, l'Esercito a guida della componente Cyber della Difesa**, imprimendo una visione rapida e risolutiva, senza più spazio per i tatticismi.

La Difesa del Cittadino: Dalla Presenza sul Territorio al Presidio Digitale

Così come lo Stato è chiamato a tutelare la sicurezza quotidiana dei cittadini attraverso la presenza costante sul territorio — sul modello dell'operazione **"Strade Sicure"** — allo stesso modo sarebbe auspicabile estendere quella stessa protezione nel **dominio digitale**.

Il cittadino non può essere lasciato solo di fronte alla vulnerabilità delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali. La sicurezza nazionale merita lo stesso spirito di servizio e la stessa capillarità che i soldati dimostrano ogni giorno nelle piazze del Paese, trasponendole nella difesa attiva delle reti.

L'Architettura dell'Esercito: La Spina Dorsale della Difesa Cibernetica

Per compiere questo passo e garantire una risposta solida, l'Esercito dispone già della massa critica e dell'infrastruttura specialistica ideale per guidare il settore cyber all'interno della Difesa:

- **Brigata Informazioni Tattiche (BIT):** L'unità avanzata che integra le capacità di guerra elettronica e cyber, attraverso assetti di altissimo profilo come il **33° Reggimento EW** e il **9° Reggimento Sicurezza Cibernetica "Rombo"**.
- **Brigata Trasmissioni:** L'ossatura logistica e campale che garantisce la continuità e la sicurezza delle comunicazioni, articolata attraverso una fitta rete di reparti specializzati sul territorio nazionale:
  - Il **2° Reggimento Trasmissioni Alpino**, il **3° Reggimento Trasmissioni**, il **7° Reggimento Trasmissioni** e l'**11° Reggimento Trasmissioni**.
  - Il **32° Reggimento Trasmissioni**, il **46° Reggimento Trasmissioni** e il **232° Reggimento Trasmissioni**, affiancati dai battaglioni di supporto strategico (*Lanciano*, *Abetone*, *Valles* e *Gennargentu*).

Conclusioni: Una Proposta per il Futuro della Sicurezza

Mentre la Marina Militare focalizza giustamente le proprie eccellenze sul dominio subacqueo e l'Aeronautica su quello spaziale, affidare all'Esercito il coordinamento centrale della risposta cibernetica appare come il suggerimento più naturale per ottimizzare le risorse esistenti.

Superando le esitazioni e valorizzando una leadership coesa, potremmo garantire al Paese quel "contrattacco" e quella protezione a 360 gradi che oggi costituiscono la vera priorità strategica. **Come difendiamo le strade d'Italia, così si potrebbe custodire, con la medesima dedizione, la sovranità digitale dei nostri cittadini.**